



10.6 Procedure operative per rischio tecnologico sulle reti dei servizi essenziali

Numerose possono essere le tipologie di eventi che riguardano potenziali impatti sulle reti tecnologiche, in particolare sulle reti di distribuzione dei servizi essenziali.

In generale, al verificarsi di un incidente sulle reti tecnologiche, anche di notevole gravità ma non connesso con altri eventi calamitosi, l'intervento tecnico urgente nel luogo dell'evento compete ai Vigili del Fuoco, alle forze dell'Ordine (Polizia Stradale, Carabinieri, ecc.), alle strutture del soccorso sanitario (118), nonché all'Agenzia Regionale di Protezione dell'Ambiente (ARPA). A tali soggetti spetta l'organizzazione delle operazioni di soccorso ed il coordinamento delle altre forze in concorso, dovendo provvedere:

- alla localizzazione precisa del luogo dell'incidente ed alla determinazione delle sostanze pericolose fuoriuscite;
- alla delimitazione dell'area interessata e/o dell'eventuale area limitrofa a rischio;
- all'adozione di tutti i provvedimenti di prima istanza necessari alla salvaguardia ed al soccorso delle persone coinvolte;
- all'adozione di tutti i provvedimenti per la risoluzione dell'incidente e del ripristino dell'infrastruttura;
- all'organizzazione delle operazioni di soccorso ed al coordinamento delle altre forze in concorso, come per esempio l'intervento delle Forze dell'Ordine per circoscrivere l'area a rischio e l'intervento di soccorso sanitario del 118;
- all'invio di tecnici per la rilevazione dei livelli di contaminazione e di esposizione;

Pertanto, l'attività delle forze locali di protezione civile del C.O.C. deve essere inteso esclusivamente come attività di supporto logistico alle suddette forze di intervento, nonché di assistenza alla popolazione eventualmente interessata dall'evento calamitoso.

RISCHIO TECNOLOGICO SULLE RETI DEI SERVIZI ESSENZIALI FASE OPERATIVA: EMERGENZA

Attività e provvedimenti

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi**:

Fase Operativa: EMERGENZA

Le azioni sotto riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio. Se l'evento incidentale dovesse assumere connotati di particolare gravità, con il diretto impatto sul territorio comunale e sulla popolazione residente, possono essere attivate le strutture e gli organi comunali di protezione civile. Pertanto, il Sindaco disporrà:

- l'apertura della Sala Operativa Comunale;
- la convocazione dell'Unità di Crisi Comunale;



- il supporto all'evacuazione della popolazione residente ricadente nell'area a rischio, in zone di raccolta specifiche, definite in funzione della localizzazione dell'evento e della sua gravità.;
- il supporto alle Forze dell'Ordine per le attività di blocco del traffico e di divieto di accesso alla zona contaminata, mediante azione di affiancamento nei posti di blocco al personale militare;
- l'individuazione di eventuali itinerari alternativi per la viabilità comunale/intercomunale.

Nell'ambito dell'Unità di Crisi Comunale vengono attivate in via prioritaria le seguenti Funzioni di Supporto:

- Strutture Operative Locali e Viabilità
- Assistenza alla Popolazione
- Volontariato

Sanità Umana e Veterinaria

Per questa tipologia di eventi, oltre alla trattazione generale, sono stati individuati due casi che risultano essere quelli di maggiore importanza per la popolazione residente e che rappresentano senza dubbio gli eventi che possiedono una indubbia maggiore possibilità di accadimento. Nelle pagine seguenti, pertanto, verranno definite le procedure specifiche per tali eventi:

- **rischio di interruzione del rifornimento idrico**
- **rischio di black-out elettrico**



10.6.1 Rischio tecnologico - interruzione rifornimento idrico

Al manifestarsi di tale evento a livello locale, a seguito di un lungo periodo di siccità o per inquinamento delle falde acquifere, è richiesto l'intervento delle forze di protezione civile quando il fenomeno assume dimensione, estensione ed effetti tali da non poter più essere fronteggiato solamente con gli interventi ordinari che competono agli enti/aziende che gestiscono tale servizio, che sono sempre i responsabili del controllo dei sistemi acquedottistici, nonché della loro sicurezza.

RISCHIO INTERRUZIONE RIFORNIMENTO IDRICO FASE OPERATIVA: EMERGENZA

Attività e provvedimenti

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi:**

Fase Operativa: EMERGENZA

Le azioni sotto riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio. Se l'interruzione dell'erogazione dell'acqua potabile dovesse assumere connotati di particolare gravità, con il diretto impatto sul territorio e sulla popolazione residente, possono essere attivate le strutture e gli organi comunali di protezione civile.

Pertanto, il Sindaco e/o l'Assessore delegato disporrà:

- l'apertura della Sala Operativa Comunale;
- la convocazione dell'Unità di Crisi Comunale;
- l'individuazione dell'area interessata dall'interruzione del servizio, con la determinazione del numero di abitanti coinvolti, evidenziando in modo specifico eventuali casi di particolare attenzione che possono coinvolgere strati di popolazione più debole (bambini, anziani, malati, eccetera);
- la localizzazione dei punti e delle aree di maggiore vulnerabilità (ospedali, strutture socio-assistenziali, scuole dell'infanzia, uffici pubblici, aree mercatali, eccetera);
- il reperimento delle risorse necessarie per il rifornimento idrico alternativo della popolazione;
- la comunicazione alla popolazione dei provvedimenti cautelativi da adottare nell'utilizzo dell'acqua potabile, sia proveniente dal sistema acquedotti stico che da pozzi e/o sorgenti private.

Nell'ambito dell'Unità di Crisi Comunale vengono attivate in via prioritaria le seguenti Funzioni di Supporto:

- Strutture Operative Locali e Viabilità;
- Servizi essenziali e attività scolastica
- Assistenza alla Popolazione;
- Volontariato;
- Sanità Umana e Veterinaria;
- Materiali e mezzi



10.6.2 Rischio tecnologico - Black-out elettrico

Nel caso che il black-out risulti essere uno degli effetti indotti da altri eventi calamitosi, gli interventi e le procedure di emergenza rientrano in un più ampio quadro di attività di soccorso.

Se invece il black-out non è connesso con altri eventi calamitosi, l'intervento delle forze di protezione civile è richiesto solo quando il fenomeno assume dimensione, estensione ed effetti tali da non poter essere fronteggiato dalle azioni ordinarie di pronto intervento dei gestori del servizio di distribuzione elettrica.

RISCHIO BLACK-OUT ELETTRICO FASE OPERATIVA: EMERGENZA

Attività e provvedimenti

Si ricorda che per quanto riguarda l'inquadramento generale delle azioni da attivare è necessario fare riferimento alla **procedura operativa standard per eventi improvvisi**:

Fase Operativa: EMERGENZA

Le azioni sotto riportate sono da intendersi, quindi, come aggiuntive rispetto a quelle generali per questo determinato tipo di rischio. Se l'interruzione dell'erogazione dell'energia elettrica dovesse assumere connotati di particolare gravità, con il diretto impatto sul territorio comunale e sulla popolazione residente, possono essere attivate le strutture e gli organi comunali di protezione civile. Pertanto, il Sindaco e/o l'Assessore delegato disporrà:

- l'apertura della Sala Operativa Comunale;
- la convocazione dell'Unità di Crisi Comunale;
- l'individuazione dell'area interessata dall'interruzione del servizio, con la determinazione del numero di abitanti coinvolti, evidenziando in modo specifico eventuali casi di particolare attenzione che possono coinvolgere strati di popolazione più debole (bambini, anziani, malati, eccetera);
- la specifica localizzazione di soggetti e strutture di maggiore vulnerabilità (ospedali, strutture socio-assistenziali, scuole di ogni ordine e grado, uffici pubblici, pazienti in terapia che necessitano di apparecchiature elettromedicali, pazienti in terapia domiciliare, eccetera);
- il reperimento delle risorse necessarie per l'alimentazione elettrica alternativa degli edifici strategici;
- la comunicazione alla popolazione dei provvedimenti cautelativi da adottare nell'utilizzo dell'energia (soprattutto nei periodi estivi di grande consumo e/o di distacchi programmati).

Nell'ambito dell'Unità di Crisi Comunale vengono attivate in via prioritaria le seguenti Funzioni di Supporto:

- Strutture Operative Locali e Viabilità;
- Servizi essenziali e attività scolastica
- Assistenza alla Popolazione;
- Volontariato;
- Sanità Umana e Veterinaria.